

Verbale della Seduta Consiliare del 28 dicembre 2022 – N. 191

L'anno 2022, il giorno 28 dicembre 2022, alle ore 12,00 in presenza presso la Aula Cafiero nel Palazzo di Giustizia "A. Criscuolo", con convocazione del Presidente (prot. 15158/2022) sul seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
2. Due diligence e competenze in favore dell'incaricato: determinazioni;
3. Indizione Assemblea Straordinaria degli iscritti: determinazioni;
4. Rapporto di lavoro con il Direttore Amministrativo: determinazioni anche in ordine al procedimento disciplinare ed alle ipotesi transattive;

Si è riunito alle ore 12,25 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv.	Antonio TAFURI	Presidente Presente
Avv.	Giuseppe NAPOLITANO	Consigliere Segretario Presente
Avv.	Elena DE ROSA	Consigliere Tesoriere Presente
Avv.	Dina CAVALLI	Vice Presidente Presente
Avv.	Gabriele ESPOSITO	Vice Presidente Presente
Avv.	Alfredo SORGE	Consigliere Presente
Avv.	Gabriele GAVA	Consigliere Presente
Avv.	Maria Giuseppina CHEF	Consigliere Presente
Avv.	Immacolata TROIANIELLO	Consigliere Presente
Avv.	Dario BELLECCA	Consigliere Presente
Avv.	Nathalie MENSITIERI	Consigliere Presente
Avv.	Loredana CAPOCELLI	Consigliere Presente
Avv.	Luigi APREA	Consigliere Presente
Avv.	Patrizia INTONTI	Consigliere Assente
Avv.	Giovanni CARINI	Consigliere Assente
Avv.	Alessandro NUMIS	Consigliere Presente
Avv.	Antonio VALENTINO	Consigliere Presente
Avv.	Lucio CRICRI'	Consigliere Presente
Avv.	Ilaria CRISCUOLO	Consigliere Presente
Avv.	Roberta FOGLIAMANZILLO	Consigliere Presente
Avv.	Camillo BRUNO	Consigliere Presente
Avv.	Pasquale ALTAMURA	Consigliere Presente
Avv.	Luca ZANCHINI	Consigliere Presente
Avv.	Carmine FORESTE	Consigliere Presente
Avv.	Hilarry SEDU	Consigliere Presente

dalle 14.09

CAPO 1 - Approvazione dei verbali delle sedute precedenti:

Si rinvia;

Capo 2 - Due diligence e competenze in favore dell'incaricato: determinazioni

Il Presidente riferisce del contenuto delle conversazioni e dei contatti avuti con il professionista incaricato della Due Diligence e riferisce che, secondo quanto assicurato, la relazione sarà consegnata il giorno 2 gennaio 2023.

Per quanto riguarda il riconoscimento delle competenze professionali in favore del dott. M., dà lettura della lettera di quest'ultimo, esplicativa della allegata nota specifica e chiede al Consiglio l'approvazione della richiesta di € 19 mila per compenso + oneri previdenziali e fiscali. Il Consiglio, dopo ampia discussione, invita il Presidente a contattare il dott. M. per sondare la disponibilità di quest'ultimo a contenere i suoi compensi nei limiti di euro 15 mila, come richiesto dai precedenti consulenti originariamente incaricati della Due Diligence. Rinvia all'esito del tentativo per l'approvazione della spesa alla prossima seduta del 30 dicembre p.v.

Capo 3 - Indizione Assemblea Straordinaria degli iscritti: determinazioni;

Il Presidente propone al Consiglio di stabilire una data nella quale sarà tenuta l'Assemblea degli iscritti nel mese di gennaio e tenendo conto che, come già riferito, la Due Diligence sarà consegnata il giorno 2 gennaio. Prende la parola il Consigliere Gava, il quale propone di attendere le risultanze della Due Diligence prima di convocare l'Assemblea. Si associa il Consigliere Foreste. Il Consigliere Zanchini chiede se l'Assemblea dovrà avere ad oggetto la Due Diligence al fine di apportare i correttivi al Bilancio preventivo 2022 oppure al consuntivo 2021. Il Presidente, al riguardo, riferisce che a parere del dott. M. è superfluo ed inopportuno provvedere alla riapprovazione del Bilancio Consuntivo 2021 ovvero preventivo 2022 nella prossima Assemblea che dovrà tenersi nel mese di gennaio 2023 e pertanto, ritiene personalmente di adeguarsi al parere ed ai suggerimenti del Consulente tecnico incaricato dal Consiglio. Il Consigliere Gava interviene ritenendo che nella indicenda Assemblea dovrà essere presentato il Preventivo 2022, previamente approvato dal Consiglio su proposta e relazione del Consigliere Tesoriere. Il Consiglio, dopo ampia discussione delibera di rinviare l'indizione dell'Assemblea successivamente alla lettura e disamina della Due Diligence.

Capo 4 - Rapporto di lavoro con il Direttore Amministrativo: determinazioni anche in ordine al procedimento disciplinare ed alle ipotesi transattive;

Il Presidente relaziona sulla istruttoria svolta nel procedimento disciplinare aperto nei confronti del Dott. *Omissis* e richiama in particolare i documenti sinora acquisiti, tutti inseriti nella cartella della presente seduta di Consiglio a disposizione dei Consiglieri, aggiungendo altresì il richiamo alla relazione trasmessa a questo Consiglio in data 25 ottobre 2022 da parte del Consulente dott. Carlo Galloppi, relazione già a conoscenza dei Consiglieri perché allegata alla cartellina della seduta del 26 ottobre 2022. Ritiene che il procedimento sia maturo per la decisione e chiede pertanto che il Consiglio adotti i provvedimenti del caso, pronunciandosi anche sulla transazione proposta dal *Omissis*. Interviene il Consigliere Valentino il quale dichiara: "Il dott. *Omissis* unilateralmente ha fatto una comunicazione diffusa dal Presidente in cui dice che è responsabile di aver deciso lui il pagamento di alcune pendenze senza titolo, cioè senza l'autorizzazione del tesoriere e del Presidente. Poi

successivamente dichiara che lui “Non è responsabile della notevole debitoria in cui si trova il Coa in quanto le scelte politiche non sono mai state assunte da lui. Per cui mi domando perché oggi siamo così sicuri della sua completa responsabilità? Di conseguenza mi sembra necessario e strumentale verificare le risultanze della relazione del Dott. M. prima di poter comprendere quali effettivamente possano essere le sue eventuali responsabilità.”

Interviene il Consigliere Sorge, il quale espone le ragioni in base alle quali ritiene che il rapporto di lavoro non possa ulteriormente proseguire e che giustificano il licenziamento per giusta causa con ogni ulteriore conseguenza. Aggiunge che l'istruttoria a suo parere è esauriente e compiuta, non concordando con quanto dichiarato dal Consigliere Valentino.

Interviene il Consigliere Foreste il quale, ferme restando le perplessità sulla compatibilità del Presidente nella conduzione dell'istruttoria, alla luce delle dichiarazioni di *Omissis*, pone la domanda principale che è quella di capire se mancano dei soldi, perché in tal modo possono aversi tutti gli elementi per capire il comportamento del *Omissis*. D'altronde di fronte ad una istruttoria incompleta ed alla luce del fatto che non si hanno scadenze, e che il procedimento può avere la durata di 150 giorni, non si ha oggi la necessità di concludere il procedimento. La accelerazione va contro ogni principio di garantismo.

Interviene il Presidente, il quale ricorda che la contestazione disciplinare non comprende l'ipotesi di sottrazione di danaro, che sarebbe un addebito diverso e che quindi non potrebbe essere preso in alcuna considerazione per la decisione da adottare in quanto, in caso contrario, il provvedimento sarebbe radicalmente nullo. Aggiunge che, per quanto gli consta e in mancanza di strumenti investigativi idonei, allo stato non sono emerse appropriazioni e per tale motivo l'argomento non forma oggetto né del procedimento disciplinare né della presente discussione finalizzata all'adozione dei provvedimenti consequenziali agli addebiti formulati. Per quanto riguarda la durata del procedimento pone in termini problematici la questione che a partire dal 1 gennaio 2023 il Consiglio potrebbe non avere più alcuna competenza per la definizione del procedimento e l'adozione di provvedimenti di qualsiasi genere. Pertanto, insiste affinché il Consiglio decida, senza rimettere la decisione al prossimo Consiglio che si insedierà non prima di metà febbraio 2023 e dichiara di proporre al Consiglio la sanzione del licenziamento per giusta causa senza preavviso in quanto i fatti emersi e comprovati hanno fatto venire meno irrimediabilmente l'elemento della fiducia che, soprattutto per le funzioni svolte dal Direttore Amministrativo è assolutamente necessario per la prosecuzione del rapporto.

Il Consigliere Sorge si associa.

Interviene il Consigliere Cavalli, la quale chiede di ascoltare l'Avvocato lavorista incaricato dal Consiglio rinviando alla seduta del 30 dicembre.

Alle ore 14.09 prende parte alla seduta il Consigliere Sedu.

Il Consigliere Sorge dichiara di dover allontanarsi per doveri personali improcrastinabili e sin d'ora conferma il suo voto per la risoluzione del contratto, come sopra espresso.

Il Consigliere Sorge si allontana.

Interviene il Consigliere Foreste, il quale rileva che occorre preliminarmente pronunciarsi sulla proposta di transazione formulata dal *Omissis* il 27/12/2022 e che a maggior ragione per questo motivo ritiene che la decisione debba essere rinviata a data successiva al deposito della Due Diligence. Aggiunge che personalmente, preso atto che allo stato non

risultano accertati ammanchi non ritiene che vi siano i presupposti per l'adozione del provvedimento di licenziamento.

Il Presidente interviene e sottolinea che la questione va decisa sotto un profilo del tutto diverso, e cioè che il Consiglio è tenuto a rispondere al seguente quesito: si ha o meno fiducia nell'operato del Dott. *Omissis*? Se il Consiglio riterrà di avere ancora fiducia, il Direttore Amministrativo dovrà essere reintegrato e proseguirà il suo rapporto; se, al contrario, tale fiducia è venuta meno, non vi è a suo parere altra possibilità che adottare la misura del licenziamento per giusta causa.

Interviene il Consigliere Bruno, il quale ritiene che il procedimento sia stato compiutamente e soddisfacentemente istruito, che la proposta transattiva formulata dal *Omissis* di operare una compensazione con le sue asserite spettanze per euro 34 mila non è accettabile e che gli atti procedurali comportino l'adozione della sanzione del licenziamento come proposta. Ribadisce quanto già dichiarato in altra seduta che a suo parere si dovrebbe inviare richiesta di risarcimento ai componenti del Collegio dei Revisori.

Interviene il Consigliere Cricrì, il quale dichiara di non ritenere che il punto da decidere riguardi il quesito se si ha oppure no fiducia nel dott. *Omissis* e chiede che il giudizio sia tecnico, per cui occorre decidere in base al suggerimento del legale incaricato dal Consiglio. Chiede, pertanto, quale sia l'opinione dell'Avvocato F..

Il Presidente ribadisce che l'Avvocato F. ritiene che si debba provvedere nel senso del licenziamento per giusta causa.

L'intervento del Consigliere Cricrì viene condiviso dai Consiglieri Gava, Troianiello e Bellecca.

Il Consigliere Sedu interviene e dichiara di aderire a quanto dichiarato dal Consigliere Bruno.

Interviene il Consigliere De Rosa la quale dichiara di essere favorevole al licenziamento e rileva che il mancato pagamento delle tasse non costituisce una scelta politica e che vi è stata una totale omissione di informativa da parte del *Omissis*.

Interviene la Consigliera Troianiello, la quale rileva che il comportamento del *Omissis* è per lei incomprensibile e pertanto ritiene che l'istruttoria sia incompleta e inidonea ad adottare un provvedimento in quanto lacunosa perché non emergono le motivazioni della condotta.

Interviene il Consigliere Bellecca, il quale riferisce che quando ha letto la prima dichiarazione del Dott. *Omissis* ha pensato che fosse stato indotto, poi quando ha letto la seconda dichiarazione si è preoccupato di valutare l'eventuale risarcimento del danno per il caso di licenziamento non dovuto.

Interviene il Consigliere Gava, il quale propone di chiedere il parere all'Avvocato F. per la seduta del 30 p.v..

Interviene il Consigliere Altamura, il quale propone di adottare una decisione oggi declinando ogni e qualsiasi conseguenza in relazione alla mancata adozione di provvedimenti nei termini di legge.

Interviene il Consigliere Capocelli, la quale riferisce che se il termine non è perentorio è opportuno procrastinare ogni decisione.

Interviene la Consigliera Foglia Manzillo, la quale rilevando che all'epoca dei fatti non era componente del Consiglio, preferisce astenersi. Nel caso di rinvio e di acquisizione del parere legale lavorista, esprimerà il proprio voto.

Interviene il Consigliere Esposito, il quale dichiara che è necessario consultare preventivamente il Consulente legale del Consiglio in quanto le ipotesi di licenziamento per giusta causa sono tassativamente previste dalla legge e occorre chiedere allo specialista se nella fattispecie ricorra una o più di tali ipotesi.

Il Presidente, al riguardo, ribadisce ancora che l'opinione dell'Avvocato F. è quella di adottare il provvedimento di licenziamento per giusta causa.

Interviene il Consigliere Cricrì il quale propone di contattare ad horas l'Avvocato F. per chiedergli un parere da rendere in diretta, se tuttavia il Presidente conferma che l'Avvocato F. ha suggerito di dover procedere in tal senso voterà per il licenziamento.

Il Presidente ribadisce quanto già dichiarato.

Interviene il Consigliere Foreste che propone di decidere prima sulla proposta di transazione.

Il Presidente, pur rilevando che a suo parere la pregiudizialità va intesa in senso opposto a quanto ritenuto dal Consigliere Foreste, dato che la proposta del *Omissis* è quantificata calcolando come dovute anche spettanze che in caso di licenziamento per giusta causa non competerebbero, accoglie la proposta del Consigliere Foreste e mette in votazione l'offerta transattiva di risoluzione del rapporto con versamento da parte del *Omissis* della somma di euro 34 mila a tacitazione di ogni avere e di ogni danno subito dal Consiglio.

Vengono acquisiti i voti contrari del Presidente e dei Consiglieri Altamura, De Rosa e Napolitano.

A questo punto interviene il Consigliere Gava, il quale eccepisce che la transazione non è all'ordine del giorno.

Il Presidente, in accoglimento dell'eccezione del Consigliere Gava, ritira dalla votazione l'offerta transattiva, come richiesta dal Consigliere Foreste, e pone in votazione le determinazioni definitive sul procedimento come da capo all'ordine del giorno.

Votano il licenziamento per giusta causa il Presidente, i Consiglieri De Rosa, Bruno, Altamura, Sedu, Napolitano ed Aprea, dandosi comunque atto della dichiarazione di voto espressa in tal senso in precedenza dal Consigliere Sorge (dichiarazione che comunque non viene calcolata)

Il Presidente, rilevato che nel corso della discussione è stata avanzata da alcuni Consiglieri la richiesta di relazione da parte dell'Avv. F. pone in votazione tale opzione.

Votano a favore i Consiglieri: Esposito, Troianiello, Valentino, Chef, Numis, Gava, Zanchini, Bellecca, Mensitieri, Capocelli, Cavalli, Criscuolo, Cricrì e Foreste.

Il Coa, pertanto, delibera di rimettere l'argomento all'ordine del giorno per la seduta del 30 dicembre 2022 invitando l'Avvocato F. a far pervenire entro la serata del 29 dicembre parere scritto sulla ipotesi di transazione come formulata nella riunione del 27 dicembre 2022 ovvero di altro provvedimento a definizione del procedimento disciplinare, di licenziamento

per giusta causa o altro, specificando anche quali sono i termini per la definizione del procedimento de quo.

Alle ore 15.00 la seduta è tolta.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Giuseppe Napolitano

IL PRESIDENTE
Antonio Tafuri